

CESARE ORSELLI

*Francesco Cilea*  
Un artista dall'anima solitaria



## Indice sommario

<i>Ritorno a Cilea</i> .....	1
<i>La vita</i>	
La formazione. Gli studi al Conservatorio di Napoli.....	8
Le prime composizioni e il debutto teatrale.....	12
Nuove creazioni: <i>La Tilda</i> .....	15
Difficoltà de <i>L'Arlesiana</i> .....	18
Firenze: verso <i>Adriana Lecouvreur</i> .....	22
Gli anni della gloria .....	26
Pause di silenzio.....	32
Breve rinascita e tramonto .....	36
<i>Le opere teatrali</i>	
<i>Gina</i> : esordio fra Napoli e la Francia.....	42
<i>Il debutto nazionale: La Tilda a Firenze</i> .....	55
<i>L'Arlesiana, momento di maturazione</i> .....	66
<i>Il trionfo: Adriana Lecouvreur</i> .....	79
<i>Crepuscolo di Gloria</i> .....	97
<i>Vocalità fuori dal palcoscenico</i>	
La lirica da camera .....	108
La musica sacra .....	122
<i>La musica strumentale</i> .....	124
<i>Catalogo delle opere</i> .....	135
<i>Bibliografia</i> .....	138
<i>Discografia consigliata</i> .....	144
<i>Indice dei nomi contenuti nel testo</i> .....	147

## Ritorno a Cilea

Nonostante la sua appartenenza a pieno titolo alla “Giovane Scuola” verista, e la fama diffusa – grazie a indimenticabili interpreti e a numerose incisioni – di un capolavoro come *Adriana Lecouvreur*, nato sulle soglie del Novecento, per molti decenni decisamente limitato è stato l’interesse della critica nei confronti del calabrese Francesco Cilea, un artista del quale molti paesi e teatri nel mondo hanno a lungo ignorato (o quasi) persino il nome: conferma di uno snobistico disinteresse di certi studiosi e musicisti che – in polemica con i larghi riconoscimenti del pubblico – ritenevano il solo occuparsi dell’opera verista un’offesa al buon gusto, un interesse intellettuale squalificante. Ma “i nemici della musica”, come li definì con amara ironia, ma anche con vigore provocatorio, Gianandrea Gavazzeni<sup>(1)</sup>, continuano a dominare i cartelloni con le inossidabili *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci*, *Andrea Chénier* e, appunto, *Adriana Lecouvreur*; non solo Puccini è divenuto un caso a sé, assumendo a livello internazionale la statura di Grande, ma altre partiture quasi dimenticate sono state sottoposte a rinnovata considerazione: titoli quali *Francesca da Rimini*, *Siberia*<sup>(2)</sup>, *Parisina*<sup>(3)</sup>, hanno sollevato un’ampia discussione, ben al di là dell’occasione delle riprese teatrali, mettendo in moto un interesse critico finalmente serio e approfondito<sup>(4)</sup>. Così, vediamo una musicografia più avvertita e meno preconcetta impegnarsi in ricerche rigorose su un fenomeno come il Verismo musicale,

---

(1) GIANANDREA GAVAZZENI, *I nemici della musica*, All’insegna del pesce d’oro, Milano 1965.

(2) Su *Siberia*, ad esempio, un’ampia monografia: *Per un “lirismo delle umane passioni”. La genesi di Siberia chiarita da un inedito carteggio Giordano-Illica*, a cura di Agostino Ruscillo, Sonzogno, Milano 2005. Su Zandonai, si è costituito a Rovereto un Centro internazionale di Studi, che ha pubblicato tre grossi volumi su *Melenis (Il miele e le spine)*, sulla produzione giovanile di Zandonai (*Alba d’Aprile*), e sull’opera *Il grillo del focolare* («*A harmless music*») Osiride, Rovereto 2012, 2013 e 2016, che si aggiungono al fondamentale *Catalogo tematico* di DIEGO CESCOTTI, LMI, Lucca 1999.

(3) Su cui ha firmato un amplissimo studio analitico CARLO BOTTEGHI, *Parisina*, Il Gabbiano, Livorno 1997.

(4) Su Mascagni, dopo anni punteggiati da convegni e rare esecuzioni, nella patria Livorno lan-  
guono le iniziative; come studi, si segnalano i recenti FULVIO VENTURI, *Pietro Mascagni. Biografia e cronologia artistica*, Circolo Musicale “Galliano Masini”, Livorno 2005; CESARE ORSELLI, *Pietro Mascagni*, L’Epos, Palermo 2011; la raccolta di saggi *Mascagni forever*, a cura di Giulia Perni, Sillabe, Città di Castello 2013; lo “Speciale Pietro Mascagni” della rivista “CN - Comune Notizie”, Livorno, luglio-dicembre 2013.

che trova un preciso rimando in altri aspetti della cultura italiana: dalle arti figurative (pittori “naturalistici” come Boldini, Zandomeneghi, Fattori hanno conquistato da anni una prestigiosa collocazione nel quadro della nostra civiltà allo scadere del secolo) alla letteratura (oltre Verga, Capuana, Fogazzaro e il primo d’Annunzio, anche la Serao, Praga, Tarchetti), dal teatro (Giacosa, Bracco) alle arti minori (il recupero del Liberty è stata una delle più preziose novità antiquarie degli ultimi decenni).

Ma in questo panorama culturalmente mosso e affascinante, la figura di Francesco Cilea, con la sua manciata di titoli operistici, ha faticato non poco a trovare una sua collocazione, a causa di una bibliografia, a fine Novecento, ancora “scandalosamente povera”<sup>(5)</sup>, limitata a contributi in lingua italiana, e “in gran parte dominata da interessi biografici e aneddotici”<sup>(6)</sup>: scarsi gli studi<sup>(7)</sup>, tra cui, nel lontano 1960, il commosso e acculturato discorso tenuto a Spoleto il 10 settembre da Gavazzeni<sup>(8)</sup> nel decennale della scomparsa di Cilea, e il libro di Tomasino d’Amico<sup>(9)</sup>, modesto e sentimentale e “traboccante di apologetica ammirazione”<sup>(10)</sup>, anche se, in genere, attendibile sotto il profilo biografico, se ottenne l’approvazione della vedova Rosa Lavarello<sup>(11)</sup>. Un volume che, pur attingendo largamente ai *Ricordi* manoscritti del Maestro<sup>(12)</sup>, esprimeva il disagio

<sup>(5)</sup> Così la giudicava, sul “Corriere della sera” del 18 dicembre 1996, nell’articolo *Cilea, dolci veleni che stregano Parma*, FRANCESCO MARIA COLOMBO, che aveva aperto il suo saggio *Per amare Adriana. Mattini elattescanti e voluttuosi tramonti*, nel programma di sala per il Teatro Regio di Torino 1993, con una pungente antologia dei toni enfatici, sentimentali e grotteschi che caratterizzano gli scritti su Cilea (Sassanelli, Répaci, De Rensis, Limoncelli...) negli anni Sessanta.

<sup>(6)</sup> VINCENZO TERENCEZIO, *Ricordando Francesco Cilea*, in “Chigiana”, XXIII, Nuova Serie 3, Olschki, Firenze 1966, p. 201.

<sup>(7)</sup> Si segnalano: i ricordi del librettista ETTORE MOSCHINO, *Sulle opere di Francesco Cilea*, Sonzogno, Milano 1932; GAIANUS (Cesare Paglia), *Francesco Cilea e la sua nuova ora*, Cappelli, Bologna 1939; il piccolo studio di RAFFAELLO DE RENSIS, *Francesco Cilea*, Biblioteca Comunale, Palmi 1950 e quello di LEONIDA REPACI, *Francesco Cilea*, Pellegrini, Cosenza 1964.

Meno encomiastiche, e piuttosto stringate, le voci di enciclopedia: di GUGLIELMO BARBLAN, in MGG 1968, vol. I, pp. 1438-9; di GUIDO PIAMONTE, in *Enciclopedia Ricordi-Rizzoli*, Milano 1972, vol. II, pp. 105-6; di RAOUL MELONCELLI, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXV, Treccani, Roma 1981, p. 505; di CARLO PARMENTOLA in DEUMM, Utet, Torino 1985, Biografie II, pp. 244-5; di JULIAN BUDDEN, in *The New Grove Dictionary of Opera*, Macmillan, London 1992, vol. I, p. 866; di JOHANNES STREICHER, in MGG 2000, Personenteil vol. IV, p. 1115.

<sup>(8)</sup> G. GAVAZZENI, *Francesco Cilea diec’anni (sic) dopo la morte*, Sonzogno, Milano 1960; poi in *I nemici della musica* cit., e con il titolo *Francesco Cilèa (ieri, oggi)* in *Ritorno di Cilèa*, Atti del Convegno promosso dalla SIAE e dal Teatro alla Scala, Varazze 5-6 giugno 1989, SIAE, Roma 1991; in seguito *Ritorno di Cilea*.

<sup>(9)</sup> TOMASINO D’AMICO, *Francesco Cilèa*, Curci, Milano 1960; in seguito D’AMICO.

<sup>(10)</sup> ROMAN VLAD, *Prolusione al Convegno*, in *Ritorno di Cilèa*, p. 12.

<sup>(11)</sup> “La circostanza che Rosa Cilea Lavarello abbia donato al pontefice [Giovanni XXIII] la biografia del d’Amico (...) fa ipotizzare che la Lavarello la riteneva veridica”, MARCELLA ILARI, *Francesco Cilèa. Appunti per una biografia*, in *Ritorno di Cilèa*, p. 141; in seguito ILARI.

<sup>(12)</sup> Finalmente pubblicati da Gaetano Pitarresi, con una puntuale descrizione dello stato dell’autografo, ne *La dolcissima effigie*, Studi su Francesco Cilea nel 30° Anniversario dell’istituzione del Conservatorio di Reggio Calabria, a c. di G. Pitarresi, Laruffa, Reggio Calabria 1994, pp. 25-85; in

## La vita

### *La formazione. Gli studi al Conservatorio di Napoli*

Francesco Cilea era nato il 23 luglio 1866 a Palmi, cittadina calabrese di origine medievale, collocata sul fianco settentrionale del monte Sant'Elia, di fronte alle isole Eolie: un paesaggio aperto sul mar Tirreno, incantevole per rigogliose palme, bei giardini di aranci ed uliveti, che uno dei Mille, Maxime du Camp, definì più belli degli ulivi di Smirne o dell'Attica. Palmi è un piccolo centro acculturato (con scuole di ogni ordine e grado) che annovera fra i suoi figli più insigni l'operista Nicola Antonio Manfroce, scomparso nel 1813 ad appena 22 anni, e, nel Novecento, il giurista Felice Battaglia e il letterato e romanziere Leonida Repaci, fondatore del Premio Viareggio. Nel sec. XIX a Palmi si consolida, accanto a quella dei possidenti terrieri, una vivace classe di professionisti (avvocati, medici, amministratori), di insegnanti e intellettuali, pur se il paese è devastato da due terremoti: uno nel 1783, e quello terribile di Messina, che il 28 dicembre 1908 tocca anche Palmi e distrugge la casa natale di Cilea, "al terzo piano di un palazzetto sito nella via principale" <sup>(1)</sup>, il corso Garibaldi.

Il padre, l'avvocato Giuseppe, apprezzato civilista, avrebbe voluto che il primo dei suoi cinque figli seguisse gli studi classici per continuare la professione di famiglia, di solide condizioni economiche. Pure, Francesco fin da bambino aveva ricevuto proprio dal padre, dilettante, qualche rudimento musicale, ascoltava in casa la zia Eleonora Grillo suonare piccoli pezzi d'opera al pianoforte, e rimaneva profondamente commosso dal finale di *Norma*, eseguito nella Villa Comunale dalla Banda di Palmi diretta da Rosario Jonata, suo insegnante di pianoforte:

Era in programma – ricorda Cilea – il finale dell'ultimo atto della Norma. Come allora, così ora mi dichiaro incapace di estrinsecare il tumulto dei sensi e degli affetti suscitati nel mio piccolo cuore dalla dolorante accorata preghiera di Norma al padre, e più ancora dalle insistenti angosciose terzine che gemono attorno a quel canto mirabile (...) <sup>(2)</sup>

---

<sup>(1)</sup> *Ricordi*, p. 32.

<sup>(2)</sup> Cit. da D. FERRARO, *Cilea e la Calabria*, Laruffa, Reggio Calabria 2006, pp. 10-1.

## Le opere teatrali

### Gina: esordio fra Napoli e la Francia

A conclusione dei suoi studi musicali, Francesco Cilea, già autore di composizioni pianistiche e da camera, di romanze da salotto e di qualche pezzo orchestrale, debutta sulle scene operistiche al teatrino del Conservatorio di Napoli il 9 febbraio 1889, con una commedia sentimentale: *Gina*.

Come Primo alunno – abbiamo già letto nei suoi *Ricordi* –, ebbi l’incarico di scrivere l’opera *Gina* su libretto di Enrico Golisciani. (...) Per cause non da me dipendenti l’attuazione dell’incarico non fu pronta come doveva e poteva essere. Ciò che tuttavia mi diede agio di accrescere l’opera di un atto durante le vacanze del 1888 (...). L’opera, da me concertata e diretta (...), fu assai favorevolmente giudicata dagli ascoltatori e dalla critica<sup>(1)</sup>.

Grazie a questo successo (anche se la partitura di *Gina* resterà inedita, dimenticata per più di un secolo) l’editore Sonzogno intuisce il talento, ed accoglie fra gli autori del suo staff il maestrino di Palmi, che ha lavorato rapidamente, per pochi mesi, sul libretto del Golisciani, fecondo autore napoletano attivo nel teatro d’opera fin dagli anni Settanta. Dapprima strutturata, secondo tradizione, in due atti, la commedia, – tale è la testimonianza di Cilea – fu dunque riorganizzata negli attuali tre; e subì nel corso della composizione numerose modifiche: lo confermano non solo i *Ricordi* (“buon critico di me stesso, molti punti feci e rifeci durante le prove”), ma anche gli abbozzi dell’opera conservati alla Biblioteca Repaci di Palmi, in cui il catalogatore rileva che “il testo, in particolare per il III atto, diverge, talora considerevolmente, da quello del libretto a stampa”.<sup>(2)</sup> L’autografo rivela l’aggiunta di un “I” romano sull’intestazione “Atto II”, e le date che scandiscono con giovanile solennità i tempi del lavoro, “sabato 20 ottobre” e “8 dicembre 1888”, si trovano solo in calce al I atto e alla fine della partitura; mentre l’intestazione “Atto II”, in piccolo, e di grafia

---

<sup>(1)</sup> *Ricordi*, p. 35; le più interessanti recensioni giornalistiche sono riprodotte e commentate nel saggio C. ORSELLI, *Fonti francesi per il debutto operistico di Cilea: “Gina”*, in *Ultimi splendori*, pp. 128-131.

<sup>(2)</sup> G. PITARRESI, *Catalogo dei manoscritti musicali di Francesco Cilea presso il Museo “Cilea” di Palmi*, in *La dolcissima effigie* cit., p. 346.

## Il debutto nazionale: *La Tilda* a Firenze

Tra l'esordio operistico con l'idilliaca *Gina* – casalingo ma con una bella risposta, considerato che dopo il 9 febbraio 1889 se ne danno 5 repliche al teatrino del Conservatorio di Napoli, dove “ormai mi conoscono tutti”<sup>(1)</sup> – e l'impegno compositivo per quella che sarà la “rivelazione” nazionale del talento teatrale di Cilea, *La Tilda*, corre più di un anno. “Sembra che mi si voglia far dare una nuova opera l'anno venturo al teatro Bellini”<sup>(2)</sup> al cugino Arena scrive Francesco Cilea, che si rivolge ancora al Golisciani, chiedendogli “un soggetto per libretto come io desidero”<sup>(3)</sup>; ma senza ottenere risposta (l'impegno successivo del Golisciani sarà invece *Il birichino* per Leopoldo Mugnone). Nei mesi successivi al 17 maggio 1890 si mette in moto l'autentica rivoluzione di *Cavalleria rusticana*, e certamente Cilea respira nel nuovo clima veristico cui ha dato vita con il suo capolavoro Mascagni; così, il 14 ottobre 1890 il suo maestro-protettore Paolo Serrao gli comunica che “il Sonzogno (...) mi ha detto ch'egli ha un buon libretto e che volentieri te lo cederebbe per musicarlo”<sup>(4)</sup>. Passano due mesi, e il 15 dicembre il “Paganini” di Genova pubblica la notizia che Sonzogno ha commissionato due opere nuove ai giovani autori della sua squadra Cilea e Giordano; ed appunto alla fine del 1890 si possono ricondurre le prime prove di composizione della *Tilda*, su cui il ventiquattrenne maestro, “rinunciando al posto del Conservatorio”<sup>(5)</sup> a Napoli, si gettò poi con slancio e procedette con inconsueta rapidità. Infatti, dopo “l'inaspettata offerta del libretto della *Tilda* dello Zanardini”<sup>(6)</sup> che curiosamente firmerà l'edizione con l'anagramma Annelo Graziani, e la stipula del contratto da parte di Sonzogno il 12 febbraio 1891, il musicista appena diplomato, che non ha ancora messo a fuoco una sua personale estetica, non osa rifiutare – dopo la commedia sentimentale di *Gina* – la proposta di un soggetto di violenza e passione<sup>(7)</sup> che entra in sintonia con il clima veristico del momento. Così, nella quiete di Bagnara Calabria,

---

(1) Lettera a Nino Arena del 25 marzo 1889, in *Lettere* p. 35.

(2) *Ibidem*.

(3) Lettera a Michele Cilea del 31 marzo 1889, in *Lettere* p. 37.

(4) Lettera da Roma, in *Lettere* p. 41.

(5) *Ricordi*, p. 37.

(6) *Ricordi*, p. 36.

(7) “Il soggetto propostomi, di un verismo alquanto volgare, a me, in verità, non piacque. Su-

## Indice dei nomi contenuti nel testo

- Adami Giuseppe: 32  
Alaleona Domenico: 88  
Alfano Franco: 10, 27, 33, 124, 127  
Alfieri Dino: 39  
Amato Pasquale: 31, 101  
Ancona Mario: 17  
Anfossi Giovanni: 11  
Arangi-Lombardi Giannina: 101  
Arena Antonino: 14-15, 55-56  
Ascherberg, editore: 27  
Auteri-Manzocchi Salvatore: 46
- Bach Johann Sebastian: 9, 100  
Baldini Francesco: 57  
Balzac Honoré de: 29, 98  
Barbaro Serafino: 12  
Bartók Béla: 133  
Bassi Amedeo: 31  
Bastianelli Giannotto: 7  
Battaglia Felice: 8  
Baudelaire Charles Pierre: 79  
Bava Beccaris Fiorenzo: 22, 88  
Beccari Girolamo Giacinto: 44-45  
Beethoven Ludwig van: 9, 12, 22, 35, 46  
Bellaigue Camille: 11  
Bellincioni Gemma: 17, 26, 28, 57  
Bellini Vincenzo: 9, 12-13, 34, 40, 55  
Benelli Sem: 33, 130-131  
Berlioz Hector: 52  
Bernhardt Sarah: 27, 82  
Berthéroy Jean: 36  
Bertolotto Mario: 92  
Biaggi Girolamo Alessandro: 58, 64  
Bignotti Angelo: 112  
Bizet Georges: 16, 19, 51, 57, 64, 67, 73, 80  
Boito Arrigo: 6, 33, 58-59, 79, 88, 101  
Boldini Giovanni: 2  
Bortolotto Mario: 92  
Bossi Marco Enrico: 29, 127
- Bote & Bock, editori: 15, 20, 128  
Bouret abate: 81  
Bracco Roberto: 2, 14, 115  
Brahms Johannes: 126-128  
Brazier Nicholas: 43-44  
Bréton Tomás: 30  
Bruneau Alfred: 82  
Bufaletti Federico: 11  
Busoni Ferruccio: 33, 133
- Çaballé Montserrat: 28  
Čajkovskij Pëtr Il'ič: 11, 78  
Calabria Gustavo: 4, 119  
Calvé Emma: 26  
Campanini Cleofonte: 26, 30, 88  
Caniglia Maria: 28, 35, 39  
Capuana Franco: 38, 101  
Capuana Luigi: 2, 7, 87, 127  
Caramba (Sapelli Luigi): 26  
Carbone Pietro: 13  
Carducci Giosuè: 38, 108, 119  
Carelli Emma: 31  
Carner Mosco: 111  
Carosio Margherita: 39  
Carreras José: 66  
Carugati Romeo: 115  
Caruso Enrico: 21-22, 26-27, 66, 68-69, 88  
Casella Alfredo: 37, 117, 121-122, 130  
Catalani Alfredo: 6, 16, 52, 60, 79  
Caterina di Russia, zarina: 36  
Cavaliere Lina: 28  
Celletti Rodolfo: 47, 75  
Celli Teodoro: 91  
Cesari Francesco: 71, 78, 109, 112, 117, 121, 123  
Cesi Beniamino: 9, 10-12, 110-111, 124-125  
Charpentier Gustave: 80  
Chatrian Alexandre: 80  
Cherubini Luigi: 22, 46, 79



- Chopin Fryderyk: 9, 12, 79, 116, 126-129  
 Choudens Pierre: 80  
 Cilea Filomena: 12, 19, 25  
 Cilea Flavia, suor: 12, 19, 34  
 Cilea Giuseppe: 8-9, 13  
 Cilea Lavarello Rosa: 2, 5, 30, 40, 106  
 Cilea Michele: 9, 12, 20, 34  
 Cimarosa Domenico: 10, 13  
 Claretie Jules: 23, 67, 82  
 Cobelli Giuseppina: 28  
 Colautti Arturo: 23-26, 29-31, 83-87, 89, 98-100, 103-104  
 Confalonieri Giulio: 38, 82  
 Conti Rodolfo: 132  
 Coppée François: 29, 80, 98  
 Corelli Franco: 91  
 Corneille Pierre: 81  
 Coronaro Gaetano: 27  
 Correale Giacomo: 124  
 Cremer Hans Martin: 39  
 Croce Benedetto: 5, 10  
 Çüdraka: 32, 107  
 Curci, editore: 40, 117
- Dahlhaus Carl: 53  
 D'Amico Silvio: 36  
 D'Amico Tomasino: 2  
 D'Annunzio Gabriele: 2, 6, 11, 23, 27, 29-30, 68, 97, 103-104, 127, 131  
 Danton Georges Jacques: 82  
 D'Argental, conte: 81  
 Daspuro Nicola: 29, 32, 69  
 Daudet Alphonse: 19, 67-68, 72-74, 80  
 De Angelis Nazareno: 31  
 Debussy Claude: 30, 80-81, 90, 94, 130  
 De Giosa Nicola: 53  
 Del Valle de Paz Edgardo: 22  
 De Lauzières Achille: 84  
 De Leva Enrico: 10, 21  
 De Luca Giuseppe: 26, 88  
 De Lucia Fernando: 11, 21, 26, 30, 115  
 De Meis, allievo del Conservatorio di Napoli: 126  
 De Nardis Camillo: 35  
 Dennery Adolphe: 23, 82  
 Denza Luigi: 21  
 De Piccollellis Ottavio: 22  
 De Rensis Raffaello: 14, 27  
 De Roberto Federico: 10
- De Sanctis Francesco: 10  
 Dessì Daniela: 28, 91  
 De Vecchi Miss: 6  
 Di Bagnasco Giuseppe: 32, 106  
 Di Giacomo Salvatore: 10  
 Di Giurdignano Giovanni: 7, 43  
 D'Indy Vincent: 90  
 Di Santo, allievo del Conservatorio di Napoli: 126  
 di Sassonia Maurizio: 81  
 Di Stefano Giuseppe: 66  
 Domingo Plácido: 66  
 Donizetti Gaetano: 12, 45, 87, 111  
 D'Ormeville Carlo: 98  
 Du Camp Maxime: 8  
 Dumanoir Philippe-François Pinel: 23, 82  
 Dumas Alexandre fils: 80  
 Duse Eleonora: 23, 27, 29, 82
- Erckmann Émile: 80
- Faccio Franco: 6  
 Fano Guido Alberto: 35  
 Fattori Giovanni: 2  
 Fauré Gabriel: 81, 90  
 Favara Alberto: 34  
 Favero Mafalda: 28  
 Ferrara Alfredo: 21  
 Ferrari Rodolfo: 17, 57  
 Filianoti Giuseppe: 109  
 Florimo Francesco: 9, 15, 36, 40, 124  
 Florio Giuseppe: 110, 115  
 Fogazzaro Antonio: 2  
 Fontana Ferdinando: 98  
 Forzano Giovacchino: 36  
 Franchetti Alberto: 27, 97, 101, 104  
 Franck César: 81  
 Freni Mirella: 28, 91
- Galli Amintore: 20-21, 24, 27, 30, 56, 70, 83  
 Galli Rosina: 20  
 Garibaldi Giuseppe: 8, 25  
 Gasperini Guido: 35  
 Gastaldon Stanislao: 7  
 Gavazzeni Gianandrea: 1-2, 18, 47, 51, 63, 89, 91, 105, 117, 133  
 Gemito Vincenzo: 115  
 Ghibaud Edvige: 26, 88  
 Giacosa Giuseppe: 2, 71, 83  
 Gigli Beniamino: 39, 66

- Giolitti Giovanni: 26  
 Giordano Umberto: 7, 11, 16-18, 27, 31, 36-37, 40, 55, 67, 78-79, 87, 90, 95-96, 101, 106, 108, 116  
 Gobatti Stefano: 6, 29, 98  
 Goethe Johann Wolfgang von: 6, 79  
 Goldoni Carlo: 87  
 Golisciani Enrico: 14, 24, 36, 42, 44, 48, 53, 55, 113  
 Gomes Carlos Antonio: 6, 59, 89  
 Gounod Charles: 10, 52, 74, 80, 90, 128  
 Gozzano Guido: 36, 86  
 Gozzi Carlo: 36  
 Graziani Annello: 16, 55  
 Grieg Edvard Hagerup: 49  
 Grillo Eleonora: 8  
 Grillo Felicia: 9  
 Guercia Alfonso: 108  
 Guerrini Adriana: 39  
 Guidi, editore: 22  
  
 Hamerik Asger: 30  
 Hanslick Eduard: 6, 17  
 Haydn Franz Joseph: 126  
 Heine Heinrich: 79  
 Hofmannsthal Hugo von: 87  
 Hugo Victor: 59, 79, 82  
 Humperdinck Engelbert: 30  
  
 Ibsen Henrik: 57  
 Ilari Marcella: 3  
 Illica Luigi: 71, 83, 87  
 Izzo, editore: 13, 15, 20, 127, 129  
  
 Jacobshagen Arnold: 74  
 Jacopone da Todi: 40, 120  
 Jerace Francesco: 35  
 Joe P.: 112  
 Jonata Rosario: 8  
  
 Kabaivanska Raina: 28, 91  
 Karr Alphone: 80  
 Klimt Gustav: 96  
 Kraus Alfredo: 66  
 Krismser Giuseppe: 131  
 Krusceniski Salomea: 28, 31, 101  
  
 Lalo Édouard: 90  
 Le Couvreur Adrienne: 81, 83  
 Legouvé Ernest-Wilfried: 24, 81-82  
  
 Lehár Franz: 65  
 Leo Leonardo: 11  
 Leoncavallo Ruggero: 7, 10, 18, 20, 27-28, 37, 78, 80, 87, 115-116, 127  
 Liszt Franz: 12, 79, 133  
 Longo Alessandro: 11, 129  
 Loti Pierre: 79  
 Lualdi Adriano: 36, 130  
 Luporini Gaetano: 74, 127  
  
 Maeterlinck Maurice: 30, 32, 36, 80, 98, 107  
 Malipiero Gian Francesco: 37, 117, 130  
 Mancinelli Luigi: 16, 127  
 Mancini Alfredo: 32, 107  
 Manfredini Cesira: 57  
 Manfroce Nicola Antonio: 8, 17  
 Mango senatore: 35  
 Manzoni Alessandro: 5, 111  
 Marchetti Filippo: 6, 127  
 Marconi Guglielmo: 27, 38  
 Marengo Leopoldo: 18-19, 67-70, 74  
 Maria Josè, principessa di Piemonte: 119  
 Maria Pia di Savoia: 119  
 Martucci Giuseppe: 10, 13, 35, 111, 125, 127  
 Mascagni Pietro: 5-6, 16, 18-20, 27-29, 37, 39-40, 44, 55, 57, 62-64, 67, 74, 79-80, 87, 95-96, 98, 101, 104, 108, 110, 116, 127  
 Massenet Jules: 10, 16, 27, 30, 57, 63, 80, 82, 90, 128  
 Mastai Ferretti Giovanni M. (Pio IX): 120  
 Maupassant Henri-René-Albert-Guy de: 82  
 Mendelssohn-Bartholdy Felix: 125, 127  
 Mercadante Saverio: 10, 108  
 Mélesville (Duveyrier Anne-Honoré-Joseph): 43-44, 46, 53, 80  
 Michetti Francesco Paolo: 27  
 Mila Massimo: 122  
 Minervini Giulio: 114  
 Molière (Poquelin Jean-Baptiste): 80  
 Montemezzi Italo: 37, 104  
 Monval Georges: 83  
 Morabito Fulvia: 108  
 Morini Mario: 83  
 Moschino Ettore: 23, 31-33, 36, 38, 99-101, 107, 131  
 Mozart Wolfgang Amadeus: 87  
 Mugnone Leopoldo: 17, 23, 31, 33, 55, 70, 131  
 Mulè Giuseppe: 119

- Mussolini Benito: 37, 39-40  
 Napoli Gennaro: 119  
 Nappi Giovanni Battista: 23, 27  
 Nataletti Giorgio: 119  
 Negri Ada: 118, 127  
  
 Offenbach Jacques: 29  
 Olivero Magda: 28, 40, 90  
 Orefice Giacomo: 27  
 Orvieto Angelo: 22, 29  
 Ostali Piero jr.: 5  
 Ostali Piero: 24, 34, 38-39, 70-71, 84, 101, 124  
  
 Paisiello Giovanni: 10, 13, 36  
 Palloni Gaetano: 108  
 Pandolfini Angelica: 26-27, 88  
 Papini Giovanni: 22  
 Parpagliolo Luigi: 17  
 Pascoli Giovanni: 127  
 Pavarotti Luciano: 66  
 Pederzini Gianna: 39  
 Pellicciotti Giacomo: 28  
 Pergolesi Giovanni Battista: 10  
 Perosio Ettore: 24  
 Pessina Arturo: 112, 114-115  
 Petrella Clara: 28  
 Petrella Errico: 53  
 Piacentini Marcello: 39  
 Piccinni Niccolò: 10, 13  
 Pierantoni Augusto: 19  
 Pierantoni Grazia: 19, 68  
 Pisano Francesco: 19  
 Pitarresi Gaetano: 5, 108, 122, 129  
 Pizzetti Ildebrando: 37, 39, 104, 117-118  
 Platania Pietro: 10, 13  
 Podrecca Vittorio: 36  
 Ponchielli Amilcare: 6, 16, 46, 59, 65, 89, 98  
 Poulenc Francis: 121  
 Praga Emilio: 2  
 Praga Marco: 88, 101  
 Pratella Balilla Francesco: 33  
 Prezzolini Giuseppe: 22  
 Puccini Giacomo: 1, 5-6, 10, 15, 20, 27, 30-33, 37, 62, 64, 71, 79, 83, 88, 95-96, 110-111, 115  
 Pujia Carmelo: 122  
 Puškin Aleksandr Sergeevič: 75  
  
 Rachel (Félix Elisabeth Rachel): 81  
 Racine Jean: 81, 87, 93  
 Ravel Maurice: 94, 116, 121, 128-129  
 Rājentroph Fortunato: 43  
 Rendano Alfonso: 10  
 Repaci Leonida: 8, 76  
 Respighi Ottorino: 33, 37, 104, 117-118, 130  
 Ricci De Paz Frida: 21  
 Ricci Federico: 53  
 Ricci Luigi: 53  
 Ricordi Giulio: 113-114  
 Ricordi Tito: 97  
 Ricordi, editore: 6, 15, 20, 32, 36, 38, 40, 84, 87, 109-110, 113, 116, 121, 129-130  
 Rimskij-Korsakov Nikolaj Andreevič: 90  
 Romaniello Luigi: 11  
 Romaniello Vincenzo: 11  
 Rosen Charles: 87  
 Rossini Gioachino: 45, 79, 93  
 Rossomandi Florestano: 10  
 Rostagno Antonio: 126-128, 132  
 Rostand Edmond: 28, 98  
 Rotschild, barone: 27  
 Roussel Albert: 33  
 Rovetta Girolamo: 88, 101  
 Rubiņštejn Anton: 11  
  
 Sachs Harvey: 39  
 Saint-Saëns Camille: 81, 90, 128  
 Salieri Antonio: 87  
 Salvetti Guido: 75  
 Sardou Victorien: 29, 79-80, 83, 98, 101-102  
 Scarlatti Alessandro: 13  
 Scarlatti Domenico: 9, 12, 129  
 Scherillo Michele: 23, 88  
 Schipa Tito: 39  
 Schipa Tito jr.: 66  
 Schubert Franz: 16  
 Schumann Robert: 16, 125-127  
 Scio Julie-Angelique: 96  
 Scontrino Antonio: 29, 127  
 Scotto Renata: 28, 91  
 Scribe Augustin-Eugène: 24, 43, 46, 80-82, 86-87, 89  
 Serafin Tullio: 37  
 Serao Matilde: 2, 10  
 Serrao Paolo: 9, 13, 15-16, 18, 23, 28, 55, 110, 124-126  
 Setti Giulio: 97

- Sgambati Giovanni: 127  
 Sgro Nicola: 108, 119  
 Simoni Renato: 32, 88, 106  
 Skrjabin Aleksandr Nikolaevič: 133  
 Soffré Felice: 117-118, 130  
 Sonzogno Edoardo: 16-23, 26-28, 30, 32, 55-57, 67, 82-83, 98, 129, 131  
 Sonzogno Lorenzo: 26, 29-33, 38, 97-99, 107  
 Sonzogno Riccardo: 116  
 Sonzogno, editore: 17, 20-21, 29, 32-34, 38, 40, 42, 56, 66, 68-70, 83, 87, 101, 116  
 Sottolana Edoardo: 57  
 Stracciari Riccardo: 27  
 Strauss Richard: 31  
 Stravinskij Igor' Fëdorovič: 121  
 Strindberg August: 57  
 Suarez Ester: 57  
  
 Tagliavini Ferruccio: 66  
 Tarchetti Iginio Ugo: 2  
 Tasca Pierantonio: 7  
 Tebaldi Renata: 28, 91  
 Tebaldini Giovanni: 23, 35  
 Terry Ellen: 82  
 Tetrizzini Luisa: 26  
 Thalberg Sigismondo: 10  
 Thomas Ambroise: 10, 39, 80  
 Torresella Fanny: 17, 57  
 Toscanini Arturo: 31, 99, 101  
 Tosti Francesco Paolo: 27, 49, 110-111, 114-115  
 Tracey Mary: 21  
  
 Tripodi Salvatore: 124, 128-129  
 Trombatore Gaetano: 58  
  
 Uda Michele: 14  
  
 Valletti Cesare: 66  
 Verdi Giuseppe: 5-6, 12, 17, 23, 33, 35-36, 40, 47, 57, 63, 65, 79, 89, 111, 127, 129-131  
 Verga Giovanni: 2, 6-7, 87  
 Villa Angelo: 116  
 Vitali Mario: 11  
 Vittoria, regina d'Inghilterra: 27  
 Vivanti Annie: 117-118  
 Vlad Roman: 3, 80, 108, 114, 116-118, 128-129  
 Volpe Gioacchino: 39  
 Voltaire (Arouet François-Marie): 81, 96  
  
 Wagner Cosima: 11  
 Wagner Richard: 6, 11, 16  
 Watteau Jean-Antoine: 81  
 Weber Carl Maria von: 52  
 Westerhout Niccolò van: 10  
 Wolf-Ferrari Ermanno: 87  
  
 Zanardini Angelo: 16, 55, 59-60, 64, 66  
 Zandomenghi Federico: 2  
 Zandonai Riccardo: 29, 34, 97, 104  
 Zenatello Giovanni: 31, 101  
 Zola Émile: 10, 82  
 Zuelli Guglielmo: 34